

agli americani a risparmiare i civili e a usare la forza in modo proporzionato alla minaccia reale —:

se il governo italiano non intenda chiedere agli Stati Uniti e alla coalizione, di cui fa parte, l'immediata cessazione delle ostilità — un cessate il fuoco — per consentire alle organizzazioni umanitarie di dare soccorso alla popolazione di Faluja ormai allo stremo;

se non ravvisi, altresì, che il deteriorarsi della situazione possa ulteriormente vanificare la conferenza di pace, prevista alla fine di questo mese in Egitto, in cui i governi arabi, quelli delle forze occupanti e degli altri paesi del G8 si apprestano a prendere decisioni importanti sulla gestione della crisi irachena e sulla transizione democratica del paese dal momento che in queste condizioni, infatti, la conferenza di pace, nata già con forti divergenze circa il suo mandato e con l'esclusione di fondamentali componenti politiche non potrà certo che registrare lo *status quo* senza nessuna reale soluzione d'uscita diplomatica dal conflitto.

(4-11639)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

una serie di intralci burocratici, non tutti fondati sul piano tributario, sta ostacolando lo sviluppo del sistema *smart card* che consentono la spendibilità dell'abbonamento cinematografico prepagato in catene di sale;

la questione è stata in particolare sollevata dall'ANEC — Associazione nazionale esercenti cinema del Piemonte, che aveva storicamente lanciato l'iniziativa basata all'inizio su *carnet* cartacei, ma si trova ora di fronte alla poco vantaggiosa

prospettiva di dover ritornare ai supporti cartacei abbandonati fin dalla stagione cinematografica 2000/2001;

in special modo, gioca a sfavore una interpretazione formalistica dell'articolo 74-*quater* (disposizioni IVA per le attività spettacolistiche) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, fornita il 2 ottobre 2003 dall'Agenzia delle entrate di Torino;

dal punto di vista del sistema e dell'industria dei cinematografi, la nuova situazione sta nettamente limitando la modernizzazione e la flessibilità delle imprese e riduce al minimo la possibilità di nuove iniziative e future promozioni, venendo meno alle intenzioni dichiarate al momento dell'abolizione dell'imposta sugli spettacoli;

secondo quanto denunciato dal settore, la riforma fiscale, anziché consentire alle imprese dello spettacolo un'attività più agile e dinamica anche sul piano della politica dei prezzi, come nel caso delle *smart card*, ha viceversa portato maggiori complicazioni fino ad ingenerare nuovi costi che hanno irrigidito il prezzo finale del biglietto, oltre a togliere margine alle politiche di agevolazione tariffaria rischiando di ribaltarne in parte l'onere sugli spettatori;

ad avviso dell'interrogante, per riportare la situazione in carreggiata, occorre porre gli obblighi fiscali a carico delle singole imprese dove l'abbonamento cinematografico viene fruito anziché dell'organizzatore del sistema, fermi restando l'impegno e la garanzia di quest'ultimo di fare fronte agli obblighi derivanti dalle sole quote di abbonamento non utilizzate alla fine del periodo di validità della *smart card* —:

come e in quali tempi intenda corrispondere alle legittime richieste della categoria degli esercenti delle sale cinematografiche in materia di *smart card*, in particolare adottando iniziative normative e amministrative idonee ad adattare le disposizioni IVA per le attività spettacoli-

stiche, di cui all'articolo 74-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, alla mutata realtà sociale, di mercato e tecnologica degli esercizi cinematografici, favorendone così la modernizzazione. (5-03695)

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere:

i motivi per i quali, a tutt'oggi, non si sia provveduto al rimborso Irpef, riferito ai redditi per l'anno 1985, a favore di Calamari Emilio (nato a Piacenza il 28 gennaio 1928, ed ivi residente in Via Dante Alighieri 69) cod. fisc. CLMMLE28A28G535U;

se non si ritenga di dover impartire opportune disposizioni, affinché detta liquidazione sia immediatamente disposta, considerata l'attesa da parte del contribuente di oltre tre lustri. (4-11643)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le notizie pubblicate dal quotidiano *Il Sole 24 ore* il giorno 26 ottobre 2004, riguardanti i due mega-trafori ferroviari: il Lotschberg e il Gottardo in costruzione sotto le Alpi svizzere, prevedono che le Ferrovie italiane concentrino i propri sforzi verso la direttrice del tunnel del Gottardo, con conseguente potenziamento dell'asse Milano-Como-Chiasso, preferito all'asse del Sempione, così come riferito dall'amministratore delegato di Rfi (Rete ferroviaria italiana) Mauro Moretti;

all'origine di quanto esposto vi è il progetto Alptransit, lanciato dalla Svizzera, il cui obiettivo consiste nel trasferire

quote crescenti di traffico merci dalla strada, alla ferrovia, (così come riportato dall'articolo del quotidiano predetto, nel corso di un convegno sulla politica dei trasporti organizzato dall'ambasciata elvetica in Italia);

sempre secondo quanto affermato dall'amministratore delegato di Rfi, sebbene la nuova galleria del Lotschberg sia in una fase di costruzione più avanzata, rispetto a quella del Gottardo, (come confermato dal Ministro dei trasporti svizzero, in quanto entrerà in servizio nel 2007, mentre per il Gottardo bisognerà attendere il 2016), tuttavia essa avrà un solo binario, mentre sul Gottardo vi è la certezza che i binari saranno due, con conseguente significativa limitazione della capacità di trasporto sull'asse Lotschberg-Sempione;

tale restrizione, spingerà le Ferrovie italiane a concentrare gli sforzi sulla direttrice del Gottardo, cercando di collegare questa linea con il porto di Genova, sebbene il CIPE abbia previsto la realizzazione dell'intervento di una diversa direttrice per il completamento dell'opera, ovvero direttrice Sempione;

nell'articolo predetto inoltre, è indicata un'incognita rappresentata dal rischio della mancata continuità nel flusso dei finanziamenti, sullo sviluppo dell'asse Nord-Sud —:

se le notizie inerenti a quanto su esposto riportate da *Il Sole 24 ore* siano fondate, poiché in caso affermativo le affermazioni dell'amministratore delegato di Rfi, secondo cui le Ferrovie dello Stato puntino sulla direttrice del Gottardo, dove peraltro la realizzazione dell'opera procede con notevole ritardo, risulterebbero quantomeno gravi e scoordinate rispetto ai programmi di governo in materia di infrastrutture, in quanto le previsioni iniziali, approvate dalla delibera del CIPE, per il completamento dell'opera, sono differenti rispetto a quanto dichiarato dall'intervista al quotidiano *Il Sole 24 ore*;

quali provvedimenti in caso affermativo intenda assumere, nell'ambito delle